Annual Meeting sul Welfare Integrato

Sostenibilità, assistenza e Silver Economy: i pilastri del welfare complementare del futuro

Alberto Brambilla
Presidente Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

10-12 novembre 2022
Palazzo di Varignana, Bologna

itineraripreviden ziali.it
Follow us on

Sostenibilità: L'inflazione e le sfide per gli investitori istituzionali

- Già l'uscita dalla fase acuta della crisi pandemica nei primi mesi del 2021 aveva innescato in tutti i Paesi una forte ripresa economica che per l'Italia si è tradotta in una crescita reale del PIL al 6,6% e una forte ripresa dell'occupazione che ha quasi raggiunto i livelli del 2019;

- Ciò ha prodotto forti tensioni sui prezzi, aggravate, per l'Italia, dall' eccessiva dipendenza energetica e dalla breve durata temporale dei vari bonus che hanno scatenato una folle corsa agli acquisti di materie prime sempre meno disponibili sul mercato e aumenti, spesso speculativi dei prodotti energetici;

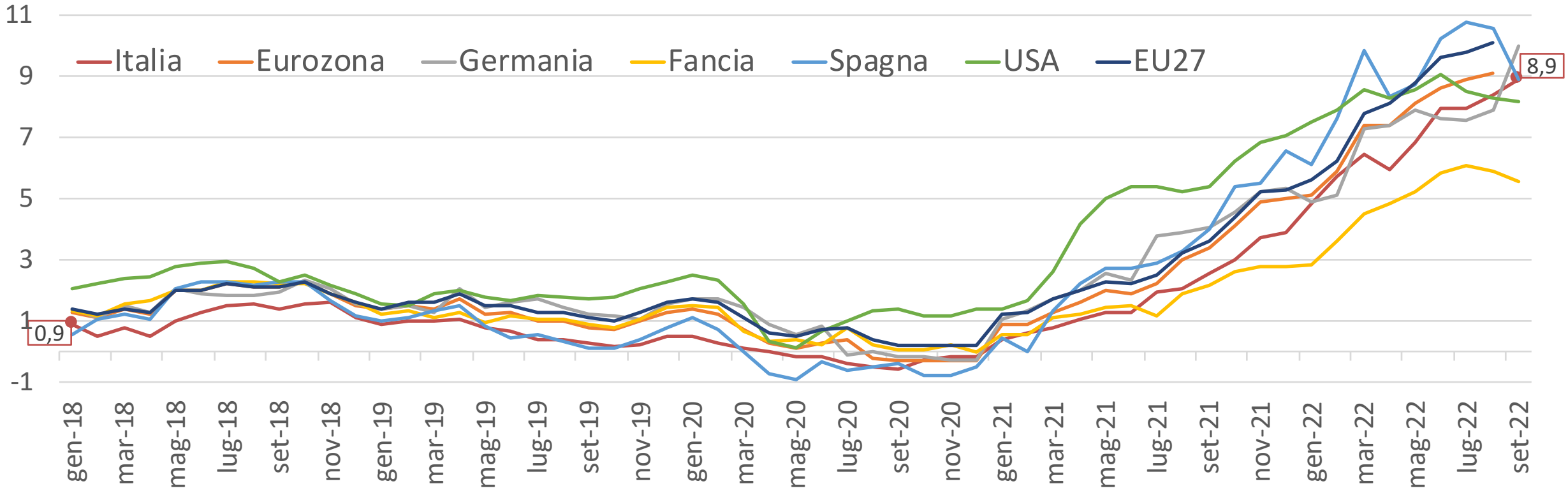
- La folle guerra scatenata da Putin il 24 febbraio scorso con l'invasione dell'Ucraina ha ulteriormente fatto esplodere i prezzi dell'energia (il gas in particolare, anche a causa della speculazione sul mercato TTF di Amsterdam), ha infiammato l'inflazione, riducendo i livelli di crescita previsti per l'Italia dal 4,3% al +3,4 di crescita acquisita (+1,2% nel secondo semestre), con il rischio per il 2023 di tornare a un periodo di **stagflazione** e nuove fibrillazioni dei mercati (dati aggiornati sulla base della NADEF 2022);

- Tutto ciò richiede agli operatori di mercato e agli investitori istituzionali, un' attenta sorveglianza e revisione dei loro piani di investimenti mirati, non solo **alla conservazione,** ma anche, e soprattutto, **all'accrescimento del patrimonio**, al fine di perseguire la propria *mission*.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

L'andamento dell'inflazione

- ***L'inflazione*** ha toccato livelli molto elevati e dopo l'8,9% di settembre per **l'Italia** l'Istat indica per ottobre, **l'11,9%** il massimo dal 1984, probabilmente in lieve crescita; **8,2%** **negli USA** a fine settembre, contro l'8,3% del mese precedente; **10,7%** **nell'UE 27**; ciò ha generato forti ***volatilità dei mercati finanziari***, aumento dei tassi di interesse prevalentemente dovuti all'invasione Russa che ha contribuito al rincaro delle materie prime e dei prodotti energetici, riportandoci alla prima grande crisi petrolifera del 1973; **ma come eravamo in quell'anno?**



Fonti: Eurostat e InflationTool

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

L'austerity vera del 1973

- Stiamo entrando in un inverno difficile" spiegò Mariano Rumor che il 23 novembre 1973, varò il decreto legge 304, il decreto *austerity*; dal 2 dicembre 1973 un'Italia abituata al boom economico e abituata a correre nella modernità si trovò improvvisamente più povera e con i prezzi alle stelle;

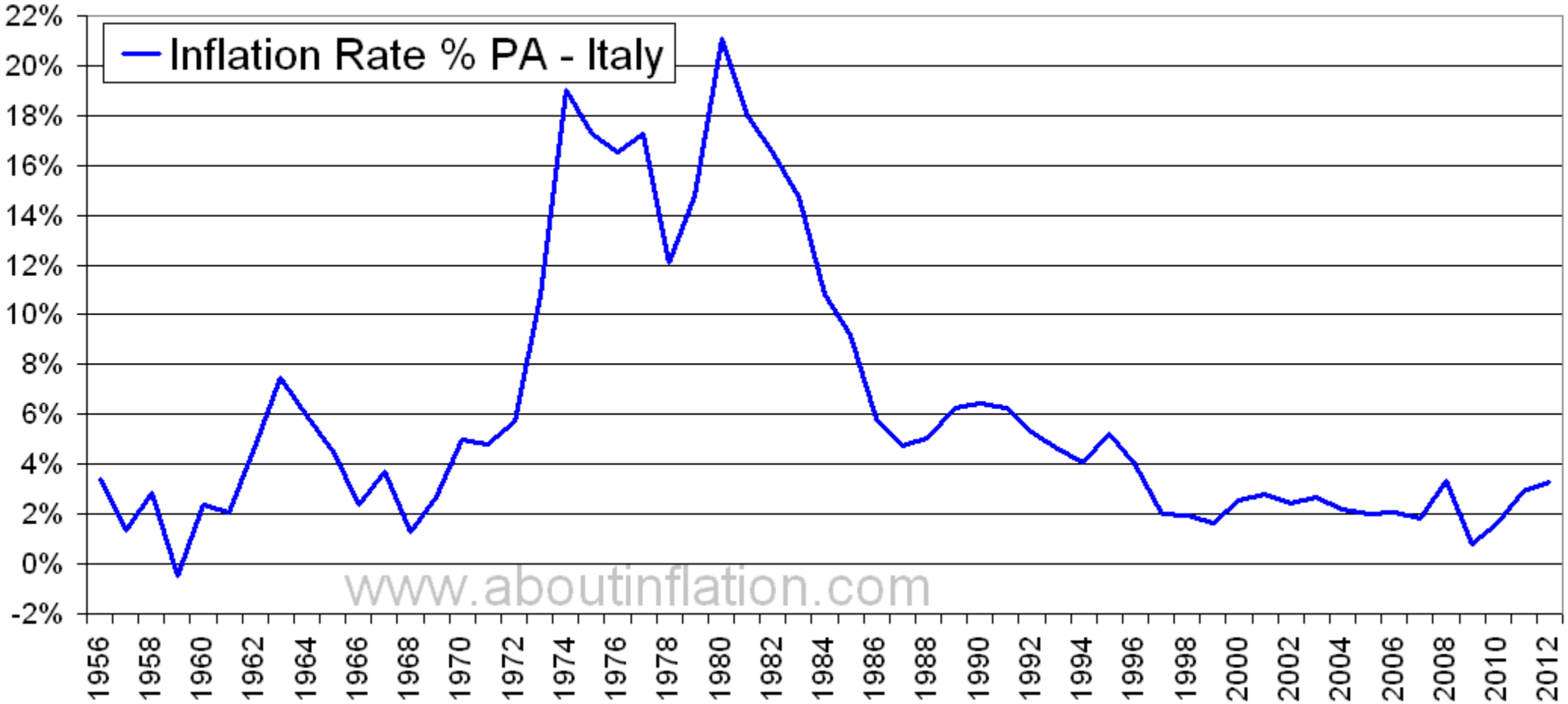
- La guerra dello Yom Kippur, che vide Egitto e Siria attaccare Israele, portò prima a un rincaro del greggio da parte dell'Opec verso gli stati che appoggiavano Tel Aviv, poi a un vero e proprio embargo.

- Le domeniche senz'auto, le luci delle città oscurate, i locali chiusi alle 23, i neon di bar e cinema spenti. Fu uno choc, le misure adottate dal governo cambiarono la vita delle famiglie, anticipando gli orari della cena serale e del Tg1, eliminando le gite fuori porta della domenica, anticipando gli orari di chiusura di uffici e negozi;

- le città ridussero l'illuminazione pubblica del 40%, la temperatura consigliata negli edifici era di massimo 20 gradi;

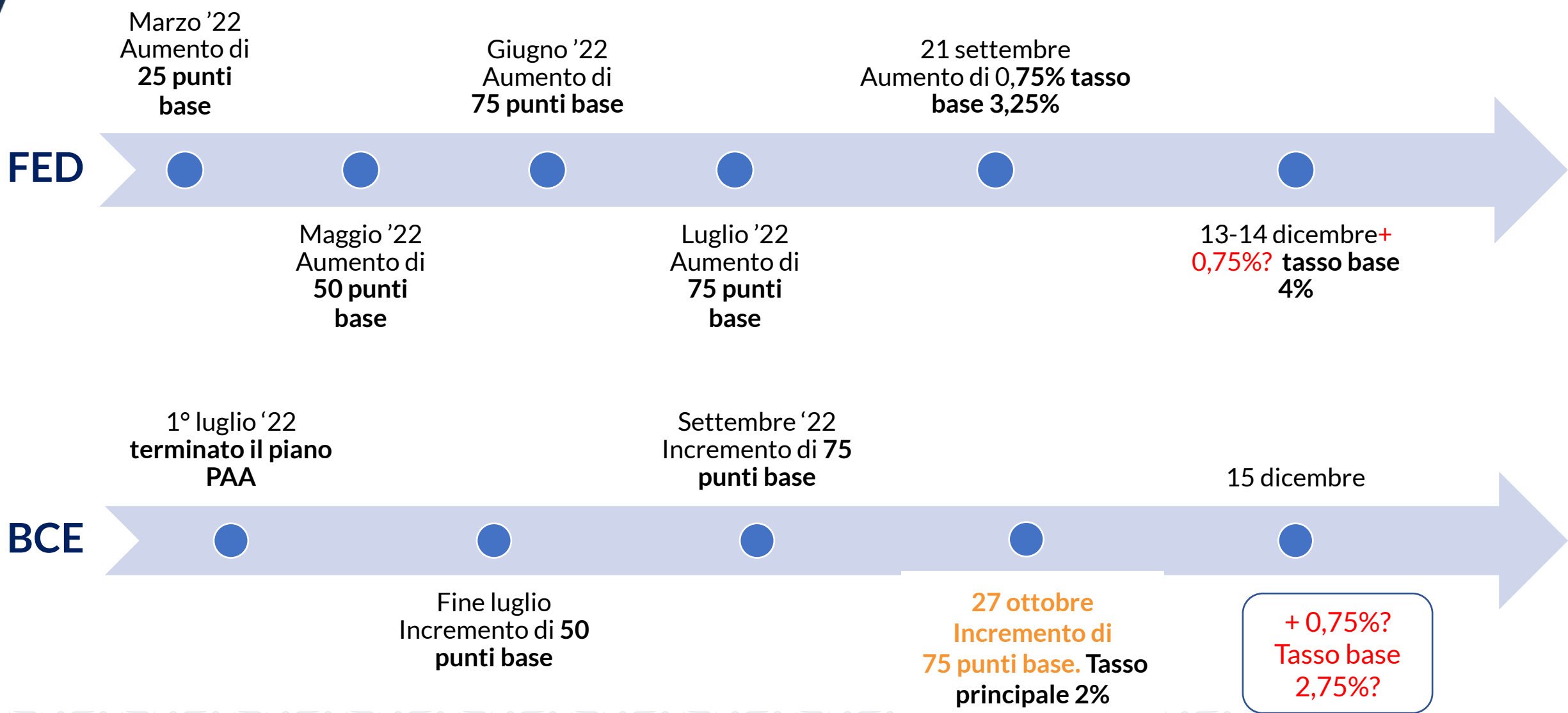
Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

L'inflazione del 1973



Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Le tappe chiave e la road map della BCE e della FED



Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Sostenibilità: I fattori di rischio oltre l'inflazione

i. **Rialzo dei tassi di interesse**: a gennaio del 2021 il BTP decennale rendeva lo 0,65% lordo, aumentato all'1,39% il 28 gennaio 2022, con ulteriore rialzo al 3,76% nell'ultima asta di fine agosto, per poi assestarsi il 1°novembre al 4,06% e con uno *spread* sul BUND salito a 213 punti base (4,7% al 20.10. e con uno *spread* sul BUND salito a 241 punti base);

ii. **mercati azionari volatili e pesanti**: dopo il consistente recupero del 2021 anche i listini azionari stanno soffrendo a causa del moltiplicarsi dei diversi fattori di rischio: geopolitici, tassi di interesse e prezzi dell'energia in rialzo, segnando da inizio anno (dato al 1.11) ***performance* negative sulle principali borse: FTSE MIB -16,2%, EUROSTOXX -15,45%, S&P -17,15%, NASDAQ -29,95%; soffre tutto il *fix income*;**

iii. **riduzione delle politiche monetarie accomodanti di FED e BCE**: la prima ha avviato la stretta monetaria aumentando i tassi di interesse di 25 punti base nella riunione del FOMC a marzo, di 50 in quella di maggio, di ulteriori 75 a giugno, nuovamente di 75 a fine luglio e di altri 75 il 21 settembre; proiettando così il livello dei tassi di interesse tra il 3% e il 3,25% entro la fine del 2022 e iniziato a ridurre il proprio bilancio dopo i massicci acquisti durante periodo pandemico. Più graduale invece il percorso della BCE che ha previsto una riduzione degli acquisti netti mensili fino al temine del piano PAA avvenuto il 1 luglio, alla fine dello stesso mese è stato effettuato un primo incremento dei tassi di interesse pari a 50 punti base, al quale è seguito quello storico dello scorso 8 settembre con un aumento di 75 punti base **e un ulteriore aumento di 75 pb il 27 ottobre scorso.**

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Sostenibilità: le sfide per gli investitori istituzionali, i rendimenti

- Rispetto ai rendimenti obiettivo **TFR, inflazione, media 5yPil,** tutti gli investitori istituzionali hanno conseguito **fino al 2021** rendimenti migliori e a 3, 5 e 10 anni anche se con sofferenze in questi ultimi 3 anni nelle ***linee di investimento*** garantite, obbligazionarie pure o prudenti;

- **Nel corrente anno 2022** i problemi si manifesteranno per tutte le linee di investimento e per tutti gli investitori istituzionali perché i rendimenti dovranno superare l'enorme sfida del dato inflazionistico intorno al 7,2-8%;

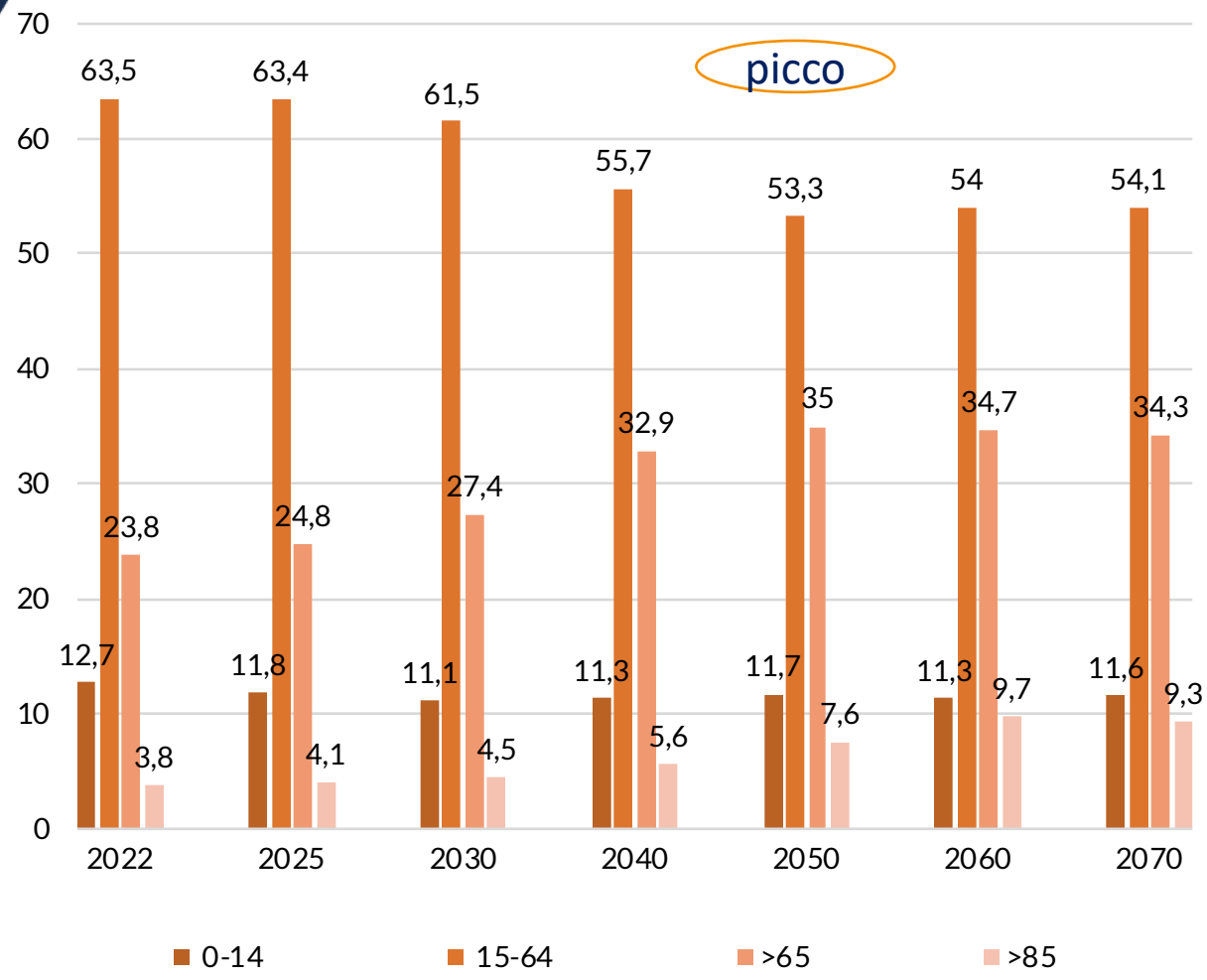
- ✓ I fondi pensione vedranno il loro *benchmark*, il TFR, attestarsi al 7,5% (percentuale di rivalutazione di legge per il TFR lasciato nelle imprese);

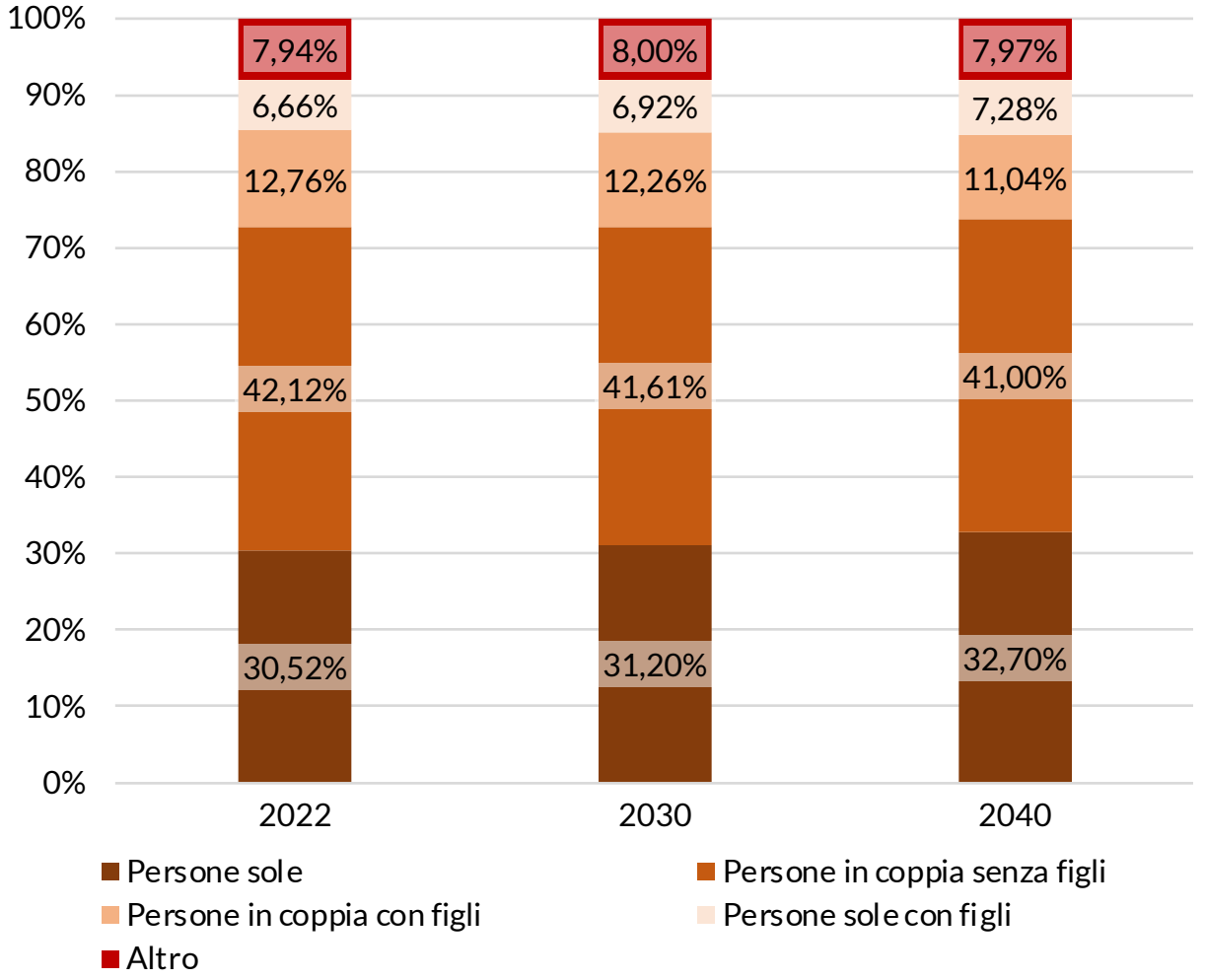
- ✓ Le Casse a retributivo e quelle a contributivo si troveranno un *benchmark* rispettivamente tra il 3% e 1,1% (media quinquennale del PIL) sempre che la situazione geopolitica non peggiori e le banche centrali non rialzino troppo i tassi (fine del QE di BCE, BOE e FED); solo per rivalutare lo *stock* di 3,7 miliardi di pensioni in pagamento, le Casse dovranno pagare circa 278 milioni in più;

- ✓ **Nel 2023** aumenteranno ancora i parametri obiettivo, seppure in misura minore rispetto al 2022 ma con la probabile necessità, da parte di alcuni investitori, di recuperare performance non realizzate.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Silver economy: cambia la struttura per età della popolazione ma si modifica anche la composizione delle famiglie

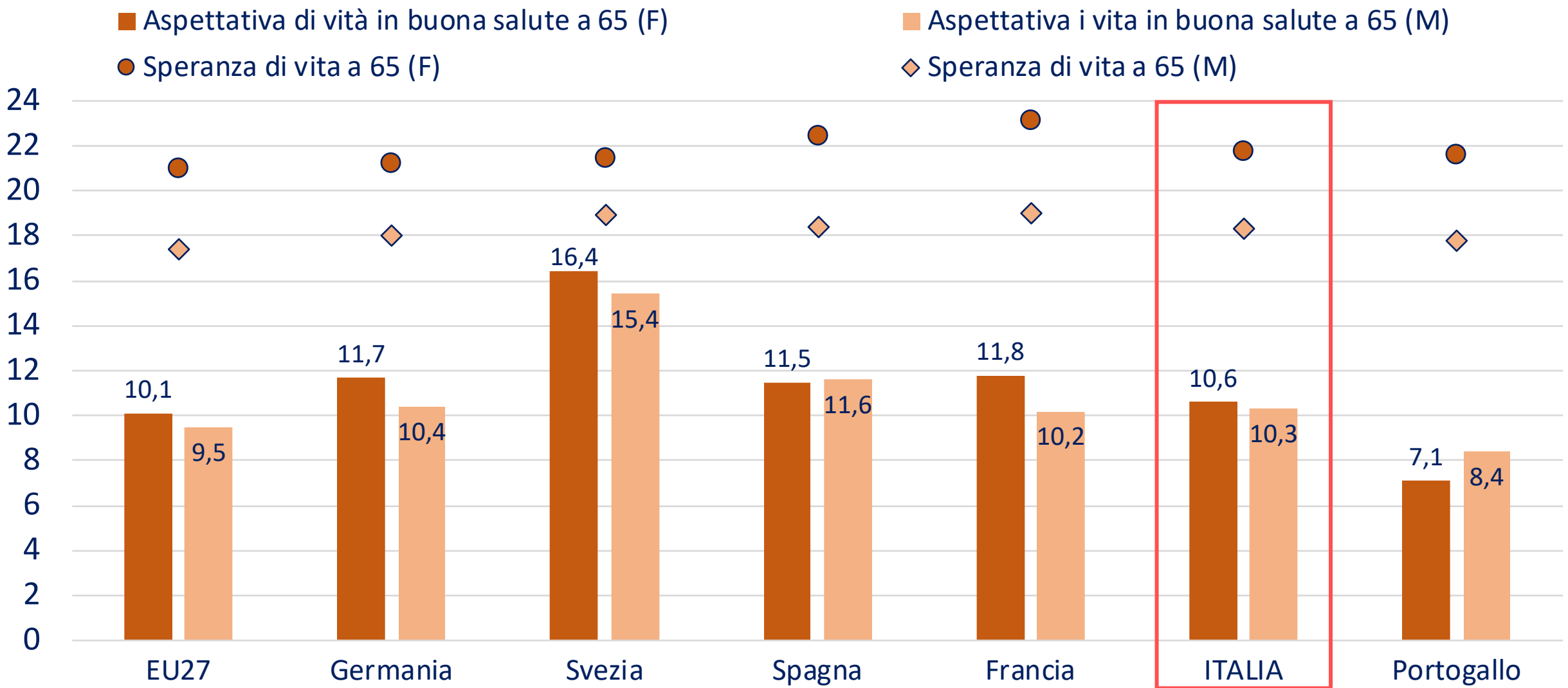




Fonte: Elaborazione Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali su dati Istat

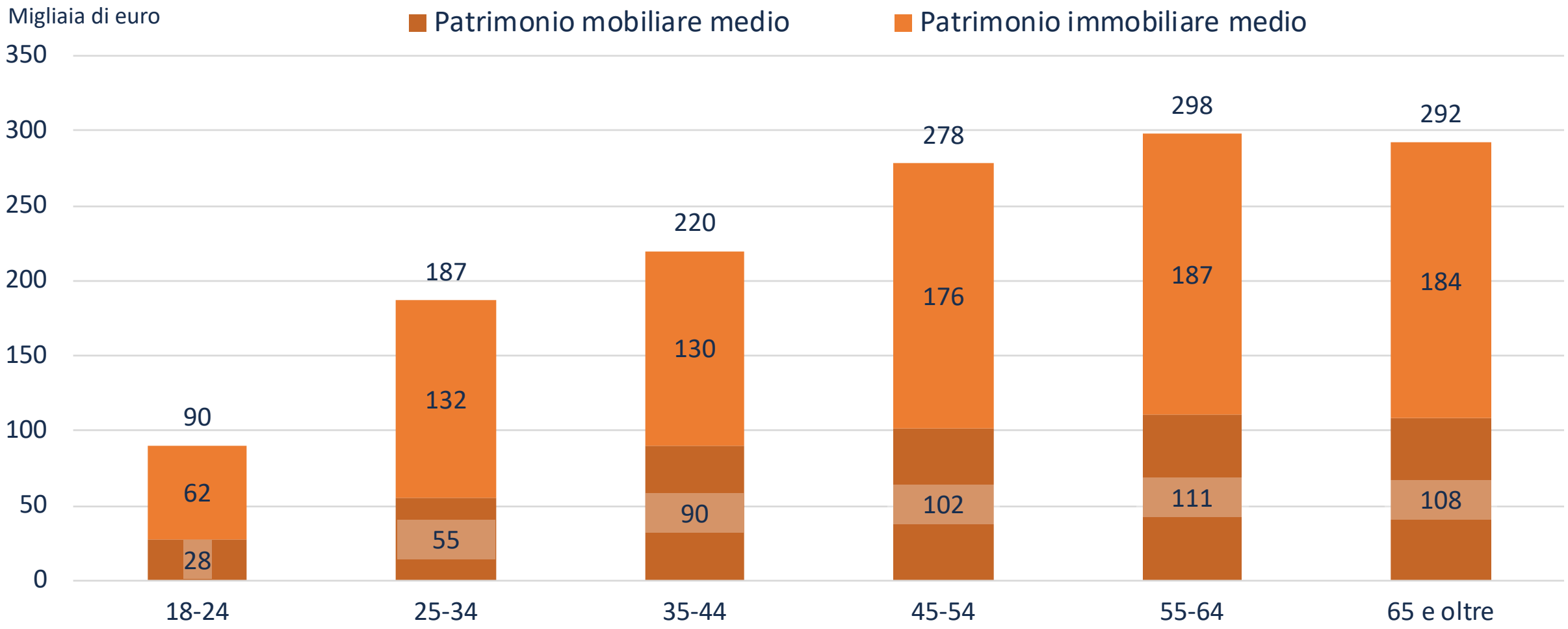
Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Silver economy: l'aspettativa di vita a 65 anni generale e in buona salute



Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

La ricchezza dei Silver:
patrimonio mobiliare e immobiliare medio pro-capite per fasce d'età, anno 2019



Fonte: Indagine Banca d'Italia sul Risparmio e sulle scelte finanziarie degli italiani, 2019

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

I numeri della Silver Economy italiana

- **Il reddito pensionistico complessivo annuo** degli over 65 è pari per il 2020 a **259,4 miliardi di euro**, ovvero un reddito medio pro-capite di **20.407 euro** secondo i dati Inps;

- **Lo spendibile annuo** per il 2020 dei 13,9 milioni di over 65, che ***comprende gli altri redditi***, è di oltre **283 miliardi di euro pari a 20.826 euro l'anno** per le famiglie con capofamiglia over 65 (rivalutato al 2020 il dato del2016);

- **La ricchezza media degli over 65 è di 292 mila euro**, che moltiplicati per ***13,9 milioni*** di soggetti porta il totale della ***ricchezza dei Silver che rappresentano oggi il 21% della popolazione,*** a **4.059 miliardi di euro**, pari al **41,4% della ricchezza totale degli italiani** così composta:

✓ **La ricchezza mobiliare** complessiva degli over 65 è pari a **1.501 miliardi di euro**

✓ **Il patrimonio immobiliare** totale degli over 65 è pari a **2.558 miliardi di euro**

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

I numeri della Silver Economy italiana

- ***L'economia dei «Silver over 65» consente già oggi la creazione di nuove start-up***, la commercializzazione di nuove linee di prodotti e servizi destinati a questa ampia platea e il rafforzamento di molte imprese di produzione e servizi specializzate in salute, riabilitazione, viaggi, nutrizione, assistenza domestica, abitazione, domotica e così via;

- Consente ***un'occupazione tra i 4,6 e 5,46 milioni di lavoratori*** ricomprendendo anche le badanti regolari e irregolari, il personale delle RSA e quello medico e i fornitori di beni e servizi acquistati dai *Silver*;

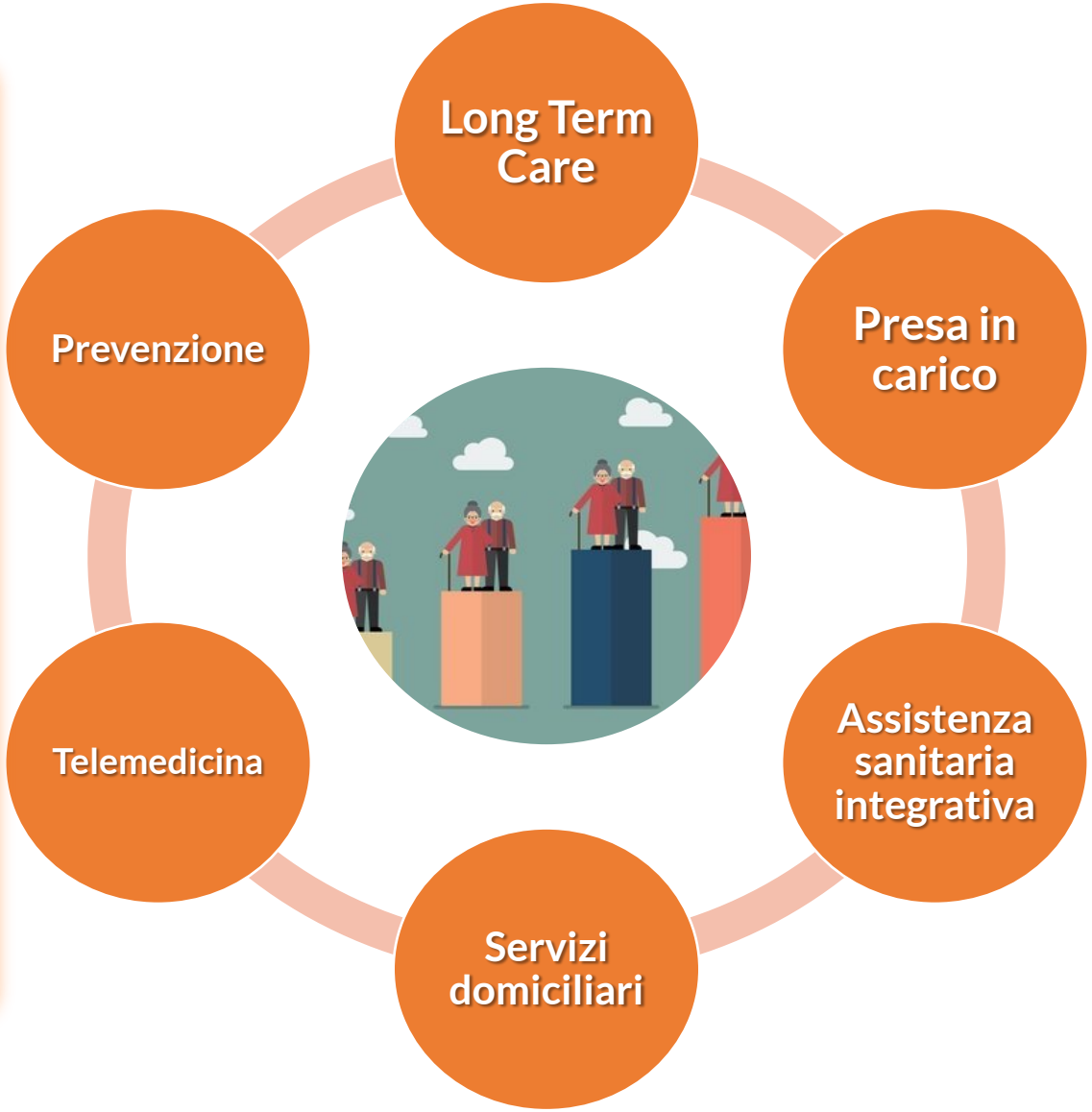
- Con la stessa metodica possiamo calcolare l'impatto su Prodotto Interno Lordo dei *Silver* e quindi dell'intera *Silver Economy* che è stimato tra ***i 323,5 e i 500 miliardi di euro ossia tra il 20 e il 30% del PIL 2020;***

- Già oggi nascono o si trasformano nuove aziende che producono beni e servizi per i *Silver*, molte si quotano, altre vengono acquistate da *venture capital* e *private equity*, spesso i titoli vengono inseriti nei fondi comuni e risparmio collettivo perché presentano ampi potenziali di crescita; vengono proposti dalle reti e acquistati da privati e istituzioni. È la *Silver Economy*.

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali

Assistenza
Nuove protezioni assicurative per una società che invecchia: la presa in carico

Il mondo è di fronte alla più grande transizione demografica che l'umanità abbia mai sperimentato. Ciò si tradurrà sicuramente (la demografia, al netto dei fenomeni migratori, è già scritta) per tutti i Paesi avanzati, Italia in primis, in un periodo di invecchiamento della popolazione che toccherà il suo culmine attorno al 2045/50 per poi vedere una graduale riduzione dell'età media



Sarà quindi necessario studiare nuovi prodotti e nuovi servizi per questa fase, considerando che già oggi, ma aumenterà in futuro, oltre il 30% delle famiglie (oggi 25,5) sono mononucleari; che i *silver* (oltre il 30% della popolazione) hanno i maggiori flussi di reddito, i patrimoni mobiliari e immobiliari maggiori; risparmio e investimenti saranno indirizzati in prevalenza a proteggersi dai bisogni futuri: solitudine, buona vita in buona salute, assistenza nelle funzione quotidiane e non autosufficienza

Riproduzione riservata
Itinerari Previdenziali